

È quello di Tortora: tratta rifiuti pericolosi e non La Regione vuole vederci chiaro Sospeso l'impianto di San Sago

Lo stop andrà avanti per almeno 180 giorni con conseguenze serie

Tiziana Ruffo
TORTORA

Drastica decisione del Dipartimento ambiente e territorio della Regione Calabria sulla spinosa questione relativa all'impianto per il trattamento di rifiuti pericolosi e non, sito in località San Sago.

Il dipartimento Ambiente sospende l'Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale che era stata concessa alla struttura di San Sago gestita dalla Cogife Srl, subentrata alla Ecologica 2008 Srl.

La dirigente generale della Cittadella, l'architetto Orsola Reillo, non ha esitato ad adottare il provvedimento dopo aver ripercorso le tappe delle varie interlocuzioni intercorse tra la Regione Calabria, la Regione Basilicata, il Ministero dell'Ambiente, il Comune di Tortora, varie associazioni ambientaliste e soprattutto

società a responsabilità limitata Ecologica 2008.

Tutti gli incontri erano finalizzati alla richiesta di sottoporre l'impianto alla "Valutazione di Incidenza Ambientale" prima della sua riattivazione, vista la vicinanza della struttura al «sito d'importanza comunitaria» denominato "Valle Noce".

Il dipartimento ambiente della regione dunque, è scritto nel provvedimento che ha ufficializzato la decisione, «Dispone di sospendere l'Aia per l'impianto di eliminazione rifiuti pericolosi e non, sito in località San Sago del Comune di Tortora, per 180 giorni e comunque per il tempo necessario alla conclusione della procedura di Vinca (valutazione di incidenza

ambientale) richiesta dalla regione Basilicata in ragione alla vicinanza dell'impianto al Sic Valle del Noce».

La dirigente Reillo, inoltre dispone di «subordinare la riattivazione e la ripresa delle attività allo svolgimento, su istanza da parte della società, della procedura Vinca».

Tale provvedimento si sarebbe reso necessario in quanto, già il 21 dicembre scorso, il Comando di Polizia municipale del comune di Tortora e, successivamente, l'Arpacal, avevano accertato e segnalato che l'impianto continuava a ricevere rifiuti, contravvenendo a quanto ordinato dall'autorità competente. Il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ha ritenuto, pertanto, di applicare quanto previsto dal decreto legislativo, 152/06, che prevede esplicitamente la sospensione dell'autorizzazione nei casi di reiterazione dell'inosservanza delle diffide e prescrizioni autorizzatorie. ◀

**Bloccata
l'Autorizzazione
integrata ambientale
concessa
alla struttura**